GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1888 — ROMA — LUNEDI 1° OTTOBRE — NUM. 231

L'ufficio di DIREZIONE DELLA GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO è, da oggi, ristabilito nel locale, già prima occupato, in Piazza Madama N. 17, p. 1°.

L'Amministrazione ha sede, come per lo innanzi, nel Palazzo del Ministero dell'Interno, piano terreno.

Il Direttore: G. PIACENTINI.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **5690** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge organica del 13 novembre 1859 e quella del 15 luglio 1877 sull'istruzione obbligatoria;

Veduto il regolamento per le Scuole normali approvato con Nostro decreto del 21 giugno 1883;

Veduto l'altro Nostro decreto del 17 febbraio 1884, N. 2016 che approva il testo unico delle leggi sull'Amministrazione e sulla Contabilità generale dello Stato;

Veduta la deliberazione del 24 giugno 1887 del Consiglio comunale di Noto e quelle del 16 gennaio 1887 e 30 giugno detto anno della Deputazione provinciale di Siracusa;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Scuola normale femminile pareggiata di Noto è convertita in Scuola normale superiore femminile governativa a decorrere dal 1° ottobre p. v.

Art. 2.

Al mantenimento della detta Scuola concorreranno la provincia di Siracusa con l'annuo contributo di lire 4000 (quattromila) ed il Municipio di Noto esso pure con il contributo annuo di lire 4000 (quattromila).

Gli Enti dianzi citati adempiranno inoltre a tutti gli obblighi che ad essi rispettivamente incombono a tenore di legge e degli articoli 7 e seguenti del regolamento per le Scuole normali approvato con R. decreto 21 giugno 1883.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 12 agosto 1888.

UMBERTO.

P. BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il Numero **5691** *(Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge organica del 13 novembre 1859 e quella del 15 luglio 1877 sull'istruzione obbligatoria;

Veduto il regolamento per le Scuole normali approvato con Nostro decreto del 21 giugno 1883;

Veduto l'altro Nostro decreto 17 febbraio 1884, N. 2016, che approva il testo unico delle leggi sull'Amministrazione e sulla Contabilità generale dello Stato;

Veduta la deliberazione del 14 aprile 1887 del Consiglio scolastico amministrativo di Catania e quella del 10 settembre dello stesso anno del Consiglio comunale della detta città;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Scuola normale maschile provinciale di Catania è convertita in Scuola normale superiore maschile governativa a decorrere dal 1° ottobre p. v.

Art. 2.

La provincia di Catania concorrerà al mantenimento della detta Scuola con l'annuo contributo di lire 8000 (lire ottomila) e adempirà inoltre, insieme al comune, a tutti gli obblighi che ad essi rispettivamente incombono a tenore di legge e degli articoli 2, 7 e seguenti del precitato regolamento del 21 giugno 1883.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 12 agosto 1888.

UMBERTO.

P. Boselli.

Visto, *Il Guardasigilli:* Zanardelli.

Il N. **MMMLXXXVII** (*Serie 3ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 13 marzo 1888 del Consiglio comunale di Cuglieri, con la quale si stabilì di elevare a lire 40 il massimo della tassa di famiglia, eccedendo il limite normale fissato nel regolamento della provincia;

Veduta la deliberazione 10 aprile successivo della Deputazione provinciale di Cagliari, che approva quella su citata del comune di Cuglieri;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, N. 4513;

Veduto l'art. 2 del citato regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato, il quale ha opinato che intanto si può concedere al comune l'autorizzazione per un quinquennio;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Cuglieri di applicare nel quinquennio 1888-1892 la tassa di famiglia col massimo di lire quaranta.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d' Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 6 settembre 1888.

UMBERTO.

A. Magliani.

Visto, *Il Guardasigilli:* Zanardelli.

Il N. **MMMLXXXVIII** (*Serie 3ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 26 marzo 1888 del Consiglio comunale di Frosinone, con la quale si è stabilito di elevare a lire 132 il massimo della tassa di famiglia e cioè in eccedenza al limite di 100 lire fissato nel regolamento della provincia romana;

Veduta la deliberazione 21 maggio successivo della Deputazione provinciale di Roma, che approva quella su citata del comune di Frosinone;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, N. 4513;

Veduti gli articoli 9 e 10 del citato regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato, che ha opinato potersi concedere al comune l'autorizzazione per un triennio;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Frosinone di applicare, nel triennio 1888-1890, la tassa di famiglia col massimo di lire centotrentadue.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d' Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 6 settembre 1888.

UMBERTO.

A. Magliani.

Visto, *Il Guardasigilli:* Zanardelli.

Il N. **MMMLXXXIX** (*Serie 3ª, parte supplementare*) *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto 7 settembre 1887, con cui venne autorizzato il comune di Varzi ad applicare, pel detto anno, la tassa di famiglia col massimo di lire 150 e col minimo di lire 2,10;

Veduta la deliberazione 27 marzo scorso di quel Consiglio comunale, con cui si è stabilito di mantenere la detta tassa nei limiti approvati pel decorso anno;

Veduta la deliberazione 15 maggio successivo della Deputazione provinciale di Pavia, che approva quella su citata del comune di Varzi;

Udito il parere del Consiglio di Stato, il quale ha opinato potersi concedere al comune l'autorizzazione pel 1888 e 1889;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Varzi di applicare, nel biennio 1888-89, la tassa di famiglia col massimo di lire 150 e col minimo di lire 2,10.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d' Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 6 settembre 1888.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **MMMXC** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto 2 aprile 1882, col quale venne autorizzato il comune di Chianciano ad applicare la tassa di famiglia col massimo di lire 50;

Veduta la deliberazione 10 aprile 1888 di quel Consiglio comunale, con cui si stabilì di elevare il detto massimo a lire 80, a far tempo dal 1889;

Veduta la deliberazione 28 successivo maggio della Deputazione provinciale di Siena, che approva quella su citata del comune di Chianciano;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Chianciano di applicare, nel biennio 1889-90, la tassa di famiglia col massimo di lire ottanta.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d' Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 6 settembre 1888.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dei Notari:*

Con Regi decreti del 22 settembre 1888:

Ruzzi Vincenzo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Candia Lomellina, distretto di Vigevano.

Miceli Gaetano, nominato notaro colla residenza nel comune di Santa Cristina Gela, distretto di Palermo, con Regio decreto 18 marzo 1888, registrato alla Corte dei conti il 29 stesso mese, è accettata la di lui rinuncia alla carica di notaro conferitagli col precitato decreto.

Con decreti ministeriali del 24 settembre 1888:

È concessa:

al notaro Lacerra Domenico, una proroga sino a tutto a tutto il 18 dicembre p. v., per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Apollosa;

al notaro Vigna Galperti Carlo, una proroga sino a tutto il 22 ottobre p. v., per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Serralunga di Crea.

Disposizioni *fatte nel personale degli Archivi notarili:*

Con Regio decreto del 7 settembre 1888,
registrato alla Corte dei conti il 19 stesso mese:

Da Prato Giuseppe, conservatore e tesoriere dell'archivio notarile provinciale di Piacenza, sospeso dall'ufficio e dallo stipendio per mesi sei a datare dal 16 marzo u. s., continuerà a rimanere sospeso dal detto ufficio e dallo stipendio fino a nuova disposizione.

Con Regi decreti del 18 settembre 1888:

Elia cav. Elia, conservatore e tesoriere dell'archivio notarile distrettuale di Milano, con l'annuo stipendio di lire 5000, avendo compiuti oltre quarant'anni di servizio, è, in seguito a sua domanda, collocato a riposo ed ammesso a far valere i suoi titoli pel conseguimento della pensione che ai termini di legge gli potrà competere con decorrenza dal 1° ottobre p. v.

Rossi Domenico, conservatore e tesoriere dell'archivio notarile distrettuale di Sant'Angelo dei Lombardi, è sospeso dall'ufficio e dallo stipendio per mesi tre, a datare dal 1° ottobre p. v.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra.*

ESERCITO PERMANENTE.

Stato maggior generale.

Con R. decreto del 24 settembre 1888:

Genè cav. Carlo, maggiore generale comandante la divisione militare di Messina, promosso al grado di tenente generale, continuando nel suo comando.

Boselli cav. Francesco, id. id. id. di Padova, id. id. id.

Prato cav. Cesare, id. a disposizione per esercitare la carica di direttore generale al Ministero della guerra, id. id., continuando nella rispettiva carica.

Defilippi cav. Giuseppe, colonnello brigadiere comandante l'artiglieria da fortezza a Napoli, promosso al grado di maggiore generale, continuando nel suo comando.

Sartoris cav. Marco, id. direttore dell'ufficio di revisione delle contabilità militari, id. id., continuando nella sua carica.

Sivelli cav. Luciano, id. comandante la brigata Bologna, id. id., continuando nel rispettivo comando.

Rimediotti cav. Pietro, id. comandante l'artiglieria da campagna a Piacenza, id. id. id.

Carenzi cav. Francesco, id. comandante la brigata granatieri di Sardegna, id. id. id.

Corsi cav. Domenico, id. id. la brigata Cremona, id. id. id.

Tommasi cav. Eugenio, id. id. la brigata Ancona, id. id. id.

Del Mayno cav. Luchino, id. id. la brigata Valtellina, id id. id.

Arma dei carabinieri Reali.

Con R. decreto del 18 settembre 1888:

Valorso Giuseppe, tenente legione Palermo, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 1° ottobre 1888.

Con R. decreto del 24 settembre 1888:

Brocci Michele, tenente legione Firenze, promosso capitano nell'arma stessa.

Cauvin Luigi, id. addetto al comando generale dell'arma, id. id. id.

De Risi Francesco, id. 39 fanteria, trasferito nell'arma dal 1° ottobre p. v.

Giuliani Giuliano, sottotenente legione Allievi, promosso tenente nell'arma stessa.
Bianchi Giovanni, id. id. id, id. id. id.
Bassetto Valentino, maresciallo d'alloggio, promosso sottotenente nell'arma stessa.
Larotonda Alfonso, id. id, id. id. id,

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione finanziaria:*

Con decreti in data dal 26 luglio al 15 settembre 1888:

Mariani cav. Emilio, agente superiore di 1ª classe nell'Amministrazione delle imposte dirette, collocato a riposo in seguito a sua domanda per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° settembre 1888.
Falzone cav. Giuseppe, ispettore centrale di 1ª classe della Ragioneria generale dello Stato, nominato direttore capo di ragioneria di 2ª classe nella Direzione generale del Tesoro.
Fassò cav. Giacinto, Gittardi cav. dott. Carlo, segretari amministrativi di 1ª classe nel Ministero delle finanze, nominati capi sezione amministrativi di 2ª classe nel Ministero stesso.
Cantoni ing. Emidio, segretario di ragioneria di 2ª classe nell'Intendenza di finanza di Massa, trasferito presso quella di Lucca.
Lavezzari cav. Luigi, primo ragioniere di 2ª classe id. di Verona, id. id. di Venezia.
Zanelli cav. Girolamo, id. id. id. di Foggia, id. id di Verona.
Vaccarino Giuseppe, segretario di ragioneria di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, nominato primo ragioniere di 2ª nelle Intendenze medesime, e destinato ad esercitarne le funzioni presso quella di Foggia.
Moro Ercole, ufficiale di scrittura di 3ª classe id. id. segretario di ragioneria di 2ª classe id. per esame di concorso, id. id. di Reggio Calabria.
Carisio Serafino, vice segretario di ragioneria di 1ª classe id., id. id. id. id. per esame di idoneità, id. id. di Pisa.
Porzi cav. Odoardo, ricevitore di 1ª classe nelle dogane, collocato a riposo in seguito a sua domanda per anzianità di servizio, a datare dal 16 settembre 1888.
Alborghetti Gaetano, ufficiale alle scritture di 2ª classe id, dispensato dall'impiego e contemporaneamente collocato a riposo, con effetto dal 1° settembre 1888.
Sermasi Andrea, magazziniere di vendita dei sali e dei tabacchi, id. id., collocato a riposo in seguito a sua domanda, id. dal 7 ottobre 1887.
Tocco Giuseppe, agente di 1ª classe nell'Amministrazione delle imposte dirette, collocato, d'ufficio, in aspettativa per comprovati motivi di salute per tre mesi a datare dal 15 settembre 1888.
Griffo Luigi, magazziniere di 4ª classe nei depositi dei sali e tabacchi, dispensato dall'impiego, id. dal 1° agosto 1888.
Nocelli Giuseppe, ufficiale alle visite di 1ª classe nelle dogane, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in attività di servizio dal 1° settembre 1888, e contemporaneamente, per merito di esame, confermato ufficiale alle visite di 1ª classe nelle dogane stesse.

Pensioni *liquidate dalla Corte dei conti.*

Con deliberazioni del 25 luglio 1888:

Paccotto Giacomo, capo operaio di fabbrica d'armi, lire 748.
Doti Rosalia, vedova di Beccassino Giovanni Battista, lire 174.
Santaniello Giuseppe, operaio di marina, lire 374.
Pepe Rosario, commesso telegrafico, lire 1995.
Piccinini Giovanni, ufficiale alle scritture nelle Dogane, lire 2296.
Sarto Maria Filomena, vedova di Cenni Napoleoni, lire 593,33.
Capella Giuseppe, capo guardia carceraria, lire 742.
Poles Giuseppe, brigadiere nei Reali carabinieri, lire 590.
Monaco Dorotea, vedova di Quaranta Andrea, lire 351.
Quaranta Giuseppa e Marianna, orfane del suddetto, lire 17.
Galazzi Carlo, capitano, lire 2260.
Tamilia Rachele, vedova di Bucci Vincenzo, lire 184.
Padoan Lodovico, vice cancelliere di Pretura, indennità, lire 1300.
Saragato Giovanni Battista, commesso telegrafico, lire 1925.
Manzelle Laura, operaia nelle manifatture dei tabacchi, al giorno, lire 0,34 567/1000.
Lopez Giovina, vedova di Alocco Raffaele, L. 297,33.
Costantini Maria Angela, vedova di Ortoli Tommaso, lire 500.

Con deliberazioni del 1° agosto 1888:

Tripodo Barbara, vedova di Giannetto Giuseppe, lire 150.
Comastri Elisabetta, vedova di Ansalone Francesco, lire 575.
Ferri Maria Elisa, vedova di Paci Luigi, lire 504.
Ceccarelli Anna, vedova di Stagnetti Pietro, lire 500.
Resta Candida, vedova di Josimi Marco e Josimi Palmira, Romolo. Giovanni e Cesarino, orfani del suddetto, lire 1633,33.
A carico dello Stato lire 469,71.
A carico del comune di Roma, lire 1163,62.
De Matteis Maria, vedova di Zozzoli Giuseppe, indennità, lire 4666.
Patti Francesco, delegato di Pubblica Sicurezza, lire 1307.
Sangirardi Maria Raffaela, vedova di Campi Arturo, indennità, lire 4861.
Lavega o Lavegas Tommaso, guardafili telegrafico, lire 814.
Torre Ernesta, vedova di Valpreda Felice, lire 480.
Simonetti Filippo, impiegato daziario, lire 4500.
A carico dello Stato, lire 1713,31.
A carico del comune di Roma, lire 2786,69.
Izzo Antonio, macchinista nei RR. Equipaggi, lire 1613.
Gandolfi Paola Carolina, vedova di Prato cav. Paolo, lire 792.
Cattaneo Sofia, orfana del commendator Efisio, consigliere di Cassazione, lire 2049,66.
A carico dello Stato, lire 1964,85.
A carico dell'Economato dei benefizi vacanti in Torino, lire 84,81.
Navassa o Navazza cavaliere Enrico, capo ufficio nelle ferrovie del Mediterraneo, lire 4080.
A carico dello Stato, lire 767,28.
A carico della cassa pensioni delle ferrovie A. I., lire 4312,72.
Fofi Pia, figlia del fu Giovanni Battista, scrittore nel magistrato di Sanità, lire 258.
Sperindeo Giulia, vedova di Rigo Luigi, lire 667.
Vitale Adelaide, vedova di Gaudiello Carlo, indennità, lire 1841.
Buniva commendatore Marcello, intendente di finanza, lire 5880.
Lazzari Ermenegildo, brigadiere di Pubblica Sicurezza, lire 650.
Gusberti Camillo Scipione, capitano, lire 2443.
Ragland Maria Antonia, vedova di Guccione Francesco, lire 773,30.
Della Chiesa della Torre Cesare, capitano, lire 2339.
Conti cavalier Filiberto, colonnello di fanteria, lire 5600.
De Camillis Lorenzo e Bismarck, orfani di Ferdinando, delegato di Prefettura, lire 1283,26.
Bandiera Flavia, vedova di Scarfi Giuseppe, lire, 533,33.
Ottolenghi Eva, detta Elvira, vedova di Levi de Veali Amedeo, lire 462.
Paduano Giovanna, vedova di Biancone Michele, lire 127,50.
Broili Anna, vedova di Lomboni Andrea, lire 576.
De Fillo o Difillo Luigia, vedova di Gallotti Nicola, lire 623,33.
Donato Silvestro, maresciallo di finanza, lire 893,33.
Zaccaroni Angelo, guardiano carcerario, lire 129.
Morteo Elena, vedova di Cordara Michele, lire 633,33.
Greppi S. E. Giuseppe, già inviato straordinario e ministro plenipotenziario, lire 8000.
Visentini Giovanni Battista, sotto custode idraulico, lire 311,11.
Pasquali Angela, vedova di Salviati Alessandro, lire 302,47.
Mazzolini Giuseppe, capitano, lire 2524.
Totaro o Totoro Maria Cristina, orfana di Melchiorre, operaio avventizio nella R. marina, lire 241,66.
Alizieri Agostino, capitano, lire 2184.

Cosenza Giuseppe, guardia scelta di finanza, lire 543,33.
Bianco Marina, vedova di Bottari Biagio, lire 1866,66.
Spadea Saverio, cancelliere di Pretura, lire 1300.
Caudano Fortunata Teresa Giovanna, vedova di Morsi Francesco, lire 150.
Fanuto M. Elisabetta, vedova di Macor Luigi, lire 148,33.
Lodo Giovanni, guardia di Pubblica Sicurezza, lire 293,33.
Morso Caterina, vedova di Comitini Salvatore, lire 512.
Caracciolo Luisa, vedova di Trischitta Giuseppe, lire 479,66.
Giustiniani Recanati conte Alvise, segretario nelle Intendenze di finanza, lire 2980.
Lolli Ernesto, vedova di Longagnani Massimiliano, lire 678.
Casati Carolina, vedova di Perego Antonio, lire 308,66.
Costabeber Angela, vedova di Piani Mansueto, lire 586,66.
Zolo o Zolla Giovanni, maresciallo di Pubblica Sicurezza, lire 1125.
Zanfi Giovanni, capo guardia carceraria, lire 825.
Chincarini Giacomo, brigadiere di finanza, lire 700.
Montersino Filippo, guardia di Pubblica Sicurezza, lire 550.
Tadini Edoardo, tenente di vascello, lire 2097.
Marelli Angelo, capo operaio borghese nella fabbrica d'armi in Terni, lire 748.
Capitàli Giacomo, maresciallo d'alloggio nei RR. carabinieri, lire 1148.
Comini Mauro, capo operaio di panificio militare, lire 415.
Balsamo Arcangela, vedova di Belluccio Nicola, lire 155.
Castoldi Ezio, professore di scuola tecnica, lire 1188.
Calovini Clelia, vedova di Grasselli Gaspare, lire 1222.
Mastrocinque Francesco, vice cancelliere, lire 1473.
Gatti Oreste, capo ufficio nelle Poste, lire 1812.
Restori cavalier Pietro, consigliere di Corte di appello, lire 5600.
Del Sordo cavalier Giovanni, ufficiale telegrafico, lire 2077.
Zincone Aniello, operaio nella R. marina, lire 331,20.
De Pascale Pietro, cancelliere di pretura, lire 1266.
Bonelli Stefania, vedova di Rossi Antonio, lire 750.
Mola Gioacchino, capitano di fanteria, lire 2339.
Burco cavalier Antonio, avvocato fiscale militare, lire 2540.
Lanzerstorfer o Lanzenstefer Maria Anna, vedova di Sacchi Serapione, indennità, lire 4888.
Felissia o Felizia Giacomo, capo conduttore nelle ferrovie del Mediterraneo, lire 937.
A carico dello Stato, lire 161,75.
A carico della Cassa pensioni delle già ferrovie dell'A. I., lire 775,25.
Principato Vincenzo, guardia carceraria, indennità, lire 500.
Sosena Angela Maria, vedova di Piana Giacinto, lire 289,33.
Savaglio Doroteo, vedova di Marchese Giovanni, lire 151.
A carico dello Stato, lire 83,81.
A carico del Municipio di Napoli, lire 67,19.
Canobbio Giovanni, capo manovra nelle ferrovie del Mediterraneo, lire 1012.
A carico dello Stato, lire 235,96.
A carico della Cassa pensioni delle ferrovie dell'A. I, lire 776,04.
Barberis Costantino, conduttore presso le ferrovie del Mediterraneo, lire 765.
A carico dello Stato, lire 156,05.
A carico della Cassa pensioni delle ferrovie dell'A. I., lire 608,95.
Pirrone cavalier Antonio, consigliere di Prefettura, indennità, lire 7333.
Tiuccio Adelaide, vedova di De Simone Giuseppe, lire 302,66.
Tosini Maria Giuseppa, vedova di Quaglia Giacinto, lire 938,66.
Marzano Maria, vedova di Sambelcia Innocenzo, lire 331,33.
De Betto Luigia, vedova di Partilora Angelo, lire 861,20.
Salvagnoli-Marchetti Alessandrina e Teresa, orfane di Cosimo, già maggiore, lire 910.
Poracchia Maurizio, ragioniere nell'Amministrazione provinciale, lire 2940.
Ratro Edoardo, ricevitore delle Dogane, lire 1310.
Sciacca Pietro, commesso telegrafico, lire 1610.

Circolari Ministeriali

Dal Ministero dell'Interno (Direzione generale di P. S.) è stata diramata ai signori prefetti la seguente circolare, concernente le notizie private sui cittadini dimoranti all'estero.

Roma, addì 17 settembre 1888.

All'intento di rendere più semplice e spedito il servizio delle notizie private chieste da congiunti, da Sindaci, da creditori, sul conto di cittadini italiani stabiliti all'estero, si è determinato da questo Ministero d'accordo con quello degli Affari Esteri che i Regi agenti diplomatici e consolari da un lato, e i prefetti e sotto prefetti dall'altro debbono corrispondere direttamente tra loro in questa materia, anzichè per il tramite dei dicasteri centrali, come si è usato finora.

Questa corrispondenza diretta deve limitarsi agli affari di carattere puramente individuale e privato. Qualsiasi altro argomento resta escluso. Rimangono pure escluse le richieste di atti di stato civile, i quali sebbene domandati da privati devono continuare a passare pel Ministero degli Affari Esteri, sia per essere legalizzati, sia per assicurare o rendere facile ai Regi agenti all'estero il rimborso delle spese all'uopo occorrenti.

Perchè i signori Prefetti conoscano a quale dei Regi rappresentanti diplomatici e consolari debbono nei singoli casi rivolgersi, unisco alla presente circolare l'elenco dei Regi Uffici all'estero colla rispettiva circoscrizione. Nel corrispondere col medesimi i signori prefetti e sotto prefetti si atterranno alle avvertenze seguenti:

1° Le lettere dirette ai Regi agenti all'estero dovranno avere il seguente indirizzo:

Alla R. Legazione d'Italia in . . . .

oppure:

Al R. Consolato d'Italia in . . . .

2° Ne' paesi dove esiste contemporaneamente una R. Legazione e un R. Consolato le richieste dovranno rivolgersi a quest'ultimo, essendo la materia di cui si tratta di speciale competenza del R. Consoli, o le RR. ambasciate o legazioni non sono tenute ad occuparsene se non in quei rari casi in cui non esista sul luogo un R Consolato.

3° Se il connazionale di cui si chiede notizia risiede in località ove esista un R. vice console o una agenzia consolare, non si dovrà corrispondere direttamente coi medesimi, ma sibbene col Consolato da cui essi dipendono, come si rileva dall'elenco unito.

4° È indispensabile che le richieste di notizie siano accompagnate dalle maggiori possibili indicazioni, onde i Regi agenti all'estero siano messi in grado di rintracciare le persone che si ricercano.

Perciò gli interessati dovranno essere invitati a fornire maggiori dati quando non bastino quelli che essi hanno somministrato.

5° La precisione delle indicazioni è specialmente necessaria per le notizie da chiedersi in America. Ivi la vastità dei territori, e la organizzazione amministrativa tanto diversa dalla Europea, rendono malagevole la ricerca di uno straniero senza il sussidio di dati esatti.

6° Generalmente per la ricerca all'estero di una persona conviene che vengano possibilmente fornite le seguenti indicazioni:

a) cognome, nome e paternità;
b) età e luogo di nascita;
c) condizione, se celibe o no;
d) professione, o mestiere;
e) la direzione presa nello allontanarsi dal Regno, e il luogo di residenza all'estero col più preciso indirizzo;
f) il nome e l'indirizzo delle persone con le quali emigrò dall'Italia e con cui convive o abbia convissuto all'estero, e in genere qualsiasi altra indicazione che possa mettere meglio sulle tracce della persona che si ricerca.

7° Le lettere indirizzate ai R. Agenti all'estero dovranno sempre essere affrancate, conforme già venne raccomandato.

I signori prefetti si compiaceranno di parteciparo ai sotto prefetti e sindaci della provincia le disposizioni surriferite, avvertendo che le medesime avranno vigore a partire dal 1° gennaio 1889, potendosi ritenere che a quell'epoca anche i Regi consolati più lontani saranno informati di queste innovazioni nel servizio per la somministrazione delle notizie private.

Intanto si gradirà un cenno di ricevuta della presente circolare.

Pel Ministro: L. BERTI.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

RESOCONTO SOMMARIO *delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di agosto 1888*

A — Risparmi.

	NUMERO degli uffizi autorizzati	Quantità delle operazioni			Movimento dei libretti		
		DI DEPOSITO	DI RIMBORSO	COMPLESSIVA	EMESSI	ESTINTI	ECCEDENZE degli emessi sugli estinti
Mese di agosto	6	153663	99026	252689	19753	12075	7678
Mesi precedenti dell'anno in corso . .	56	1296539	685373	1981912	175155	67254	107901
Anni 1876-1888	4237	11607874	5691731	17299605	2069442	477555	1591887
SOMME TOTALI	4299	13058076	6476130	19534206	2264350	556884	1707466

	Movimento dei fondi				
	DEPOSITI	Interessi capitalizzati	Somme complessive dei depositi e degli interessi	RIMBORSI	RIMANENZE
Mese di agosto	13,396,701 01	» »	13,396,701 01	13,183,184 51	213,516 50
Mesi precedenti dell'anno in corso . .	107,809,309 86	» »	107,809,309 86	91,171,181 70	16,638,128 16
Anni 1876-1888	970,412,037 86	28,269,872 76	998,681,910 62	765,673,069 07	233,008,841 55
SOMME TOTALI	1,091,618,048 73	28,269,872 76	1,119,887,921 49	870,027,435 28	249,860,486 21

B — Depositi giudiziali.

	DEPOSITI		RESTITUZIONI		RIMANENZE
	Quantità	Somme	Quantità	Somme	
Mese di agosto	2221	1,185,512 46	3585	1,036,150 77	149,361 69
Mesi precedenti dell'anno in corso . .	12959	9,445,527 80	25899	8,868,195 60	577,332 20
Anni 1883-1888	117558	64,207,845 74	199181	54,979,981 91	9,227,863 83
SOMME TOTALI	132738	74,838,886 00	228965	64,884,328 28	9,954,557 72

Roma, addì 25 settembre 1888.

Visto — *Per il Direttore Generale*
MOROSINI.

Il Capo di Divisione
ROSSI DORIA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0₍0, cioè N. 877840 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 155 al nome di Baccenetti Bernardino fu Bernardo, minore, sotto la patria potestà della madre Cosso Angiolina fu Francesco, vedova di Baccenetti Bernardo, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Baccenetti *Federico* fu Bernardo, minore, ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 12 settembre 1888.

Per il Direttore Generale: FORTUNATI.

CONCORSI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di Concorso.

È aperto un concorso per titoli al posto di professore di Ornato con lo stipendio annuo di lire tremila, vacante nel R. Istituto di belle arti di Parma.

Chi desidera di pigliar parte a questo concorso, dovrà presentare al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 15 ottobre 1888 la sua domanda scritta su carta bollata da una lira e corredata dei titoli e dei documenti necessari a dimostrare la sua capacità al suddotto insegnamento.

Le domande che perverranno più tardi del giorno stabilito non saranno accettate e dei documenti redatti in contravvenzione alla legge sul bollo non sarà tenuto conto alcuno.

Il vincitore del concorso sarà eletto per un biennio, scorso il quale potrà essere confermato stabilmente.

Roma, 11 settembre 1888.

Per il Direttore Generale
COSTETTI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

AVVISO DI CONCORSO.

È aperto un concorso per titoli al posto di aggiunto al professore di Geometria prospettiva ed Architettura con lo stipendio annuo di lire duemila, vacante nel R. Istituto di belle arti di Parma.

Chi desidera di pigliar parte a questo concorso, dovrà presentare al Ministero della Pubblica Istruzione, entro il giorno 15 ottobre 1888, la sua domanda, scritta sopra carta bollata da una lira, e corredata dei titoli e dei documenti necessari a dimostrare la sua capacità al suddetto insegnamento.

Le domande che perverranno più tardi del giorno stabilito non saranno accettate, e dei documenti redatti in contravvenzione alla legge sul bollo, non sarà tenuto conto alcuno.

Il vincitore del concorso sarà eletto per un biennio, scorso il quale potrà essere confermato stabilmente.

Roma, 11 settembre 1888.

Per il Direttore Generale
COSTETTI.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

AMBURGO, 30. — Il consigliere intimo Geffken fu arrestato sotto l'imputazione di avere inviato alla *Deutsche Rundschau* il Diario dell'imperatore Federico III.

Geffken, al suo arrivo da Helgoland, si pose egli stesso a disposizione dell'autorità giudiziaria.

LONDRA, 29. — Stasera, all'*Hôtel de la Métropole*, gli espositori della Mostra italiana offrirono un banchetto a Whitley ed al colonnello North, sotto la presidenza dell'on. Bonghi.

Il comm. Monzilli era fra i convitati.

Furono fatti vari brindisi.

L'on. Bonghi brindò alla Regina Vittoria, al Re e alla Regina d'Italia, al Principe di Galles, al Principe di Napoli e a Whitley.

Questi ringraziò del concorso incontrato, espresse la speranza che si faccia una nuova Esposizione nell'anno prossimo, e brindò alla colonia italiana ed agli espositori.

BOLOGNA, 30. — Oggi, fu inaugurato il Congresso nazionale dei rappresentanti delle Società cooperative italiane. Assistevano alla seduta i delegati inglesi Holyake e Vansittart e gli onorevoli Ferraris Maggiorino, Maffi, Luzzatti, Armirotti, Pavesi e Baccarini.

Vi era rappresentato il ministero della giustizia. Parlarono, applauditissimi, il rappresentante del Municipio, i delegati inglesi e Maffi.

Il Congresso durerà tre giorni.

Venne pure inaugurato il Congresso nazionale dei ragionieri. Il prefetto rappresentava l'on. ministro Boselli. Erano presenti moltissimi delegati di tutta l'Italia.

Il Congresso durerà quattro giorni.

BOLOGNA, 30. — Il Congresso dei cooperatori nominò presidenti onorari Holyake, Vansittart, Viganò, Maffi ed il sindaco di Bologna; effettivi gli on. Luzzatti e Maffi.

Il discorso dell'on. Luzzatti fu applauditissimo.

SUAKIM, 30. — Il vapore *John Pender*, giunto avantieri, eseguì nottetempo projezioni elettriche che fecero conoscere le posizioni dei ribelli.

Ieri mattina, in una ricognizione, la cavalleria potè constatare che le trincee a destra dei forti, eretti per proteggere le sorgenti di acqua, erano abbandonate.

La situazione, al Nord di Suakim, rimane identica.

La cannoniera francese *Météore* partirà in direzione del Nord.

LONDRA, 30. — Ieri, i notabili della City elessero a Lord Mayor, pel prossimo anno, Whitehead, liberale avanzato.

SAINT ETIENNE, 29. — A Firminy, cinquecento scioperanti volevano tenere una pubblica riunione. Il commissario di polizia non riuscendo a fare disperdere la folla, che aumentava continuamente, chiamò un distaccamento di dragoni. Dopo inutili intimazioni, questi, aiutati dalla gendarmeria, caricarono la folla. Occorse oltre un'ora per disperderla. Alcune persone rimasero leggermente ferite. Due dragoni caddero da cavallo ed il commissario stesso, cadendo, riportò una leggera ferita ad una gamba.

La situazione, a Firminy, si aggrava.

LIMOGES, 30. — Ieri, vi fu una zuffa nei cantieri di Estivaux (dipartimento della Corrèze). Nove individui vennero arrestati e un sott'ufficiale rimase ferito da una sassata.

TUNISI, 30. — Il residente francese, Massicault, è arrivato.

BELGRADO, 30. — Il *Dnevnilist*, solo giornale radicale che si pubblica ancora, afferma che lo stato d'assedio sarà proclamato in quattro dipartimenti appena il ministro degli affari esteri tornerà da Gleichenberg.

Listino Officiale della Borsa di commercio di Roma del dì 29 settembre 1888

VALORE AMMESSI A CONTRATTAZIONE DI BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	PREZZI IN CONTANTI	Corso Med.	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° luglio 1888	—	—	»	»	98 35 p. con
RENDITA 5 0/0 seconda grida	—	—	—	»	»	98 50 f. p.
Detta 3 0/0 prima grida	1° aprile 1888	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	»	—	—	»	»	65 50
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	»	—	—	»	»	99 30
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—	»	»	97 »
Prestito Romano Blount 5 0/0	»	—	—	»	»	97 »
Detto Rothschild 5 0/0	1° giugno 1888	—	—	»	»	99 »
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° luglio 1888	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima emissione	1° aprile 1888	500	500	»	»	477 »
Dette 4 0/0 seconda emissione	»	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 terza emissione	»	500	500	»	»	»
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	»	500	500	»	»	472 »
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale	»	500	500	473 »	473 »	»
Dette Credito Fondiario Banco di Sicilia	»	500	500	»	»	»
Dette Credito Fondiario Banco di Napoli	»	500	500	»	»	»
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° luglio 1888	500	500	»	»	795 »
Dette Ferrovie Mediterranee	»	500	500	»	»	660 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	»	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emiss.	1° aprile 1888	500	500	»	»	»
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° gennaio 1888	1000	750	»	»	2110 »
Dette Banca Romana	1 luglio 1888	1000	1000	»	»	1170 »
Dette Banca Generale	»	500	250	»	»	682 »
Dette Banca di Roma	»	500	250	»	»	»
Dette Banca Tiberina	»	200	200	»	»	395 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1 gennaio 1888	500	500	»	»	582 »
Dette Banca detta (Certificati provvisori)	10 aprile 1888	500	250	»	»	560 »
Dette Banca Provinciale	1 luglio 1888	250	250	»	»	240 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	»	500	400	»	»	985 »
Dette Società di Credito Meridionale	1° genn. 1888	500	500	»	»	515 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz Stam.	»	500	500	»	»	1520 »
Dette Società detta (Certificati provvisori) 1888	»	500	250	»	»	1210 »
Dette Società Acqua Marcia	1 luglio 1888	500	500	»	»	1885 »
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	1° gennaio 1888	500	250	»	»	415 »
Dette Società Immobiliare	1 luglio 1888	500	380	»	»	995 »
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	»	250	250	»	»	»
Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche	1° gennaio 1888	100	100	»	»	»
Dette Società Generale per l'illuminazione	1° gennaio 1888	100	100	»	»	83 »
Dette Società Anonima Tramwai Omnibus	1° gennaio 1888	250	250	»	»	335 »
Dette Società Fondiaria Italiana	1 luglio 1888	150	150	»	»	240 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° aprile 1888	250	250	»	»	»
Dette Società dei Materiali Laterizi	»	250	250	»	»	»
Dette Società Navigazione Generale Italiana	1° gennaio 1888	500	500	»	»	365 »
Dette Società Metallurgica Italiana	»	500	500	»	»	595 »
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1 luglio 1888	500	100	»	»	590 »
Dette Fondiarie Vita	»	250	125	»	»	250 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Ferrovie 3 0/0, Emissione 1887	»	500	500	»	»	308 »
Obbligazioni Società Immobiliare	1° aprile 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Immobiliare 4 0/0	»	250	250	»	»	502 »
Dette Società Acqua Marcia	1° luglio 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° aprile 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Pontebba-Alta Italia	1° luglio 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° aprile 1888	500	500	»	»	»
Detto Soc. Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani I. S. (oro)	»	300	300	»	»	»
Dette Società Ferrovie Marsala-Palermo-Trapani II.	1° luglio 1888	300	300	»	»	»
Titoli a quotazione speciale.						
Buoni Meridionali 6 0/0	»	500	500	»	»	»
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1° aprile 1888	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 1/2	Francia	90 g.	»	»	99 75
	Parigi	chèques	»	»	100 67 1/2
	Londra	90 g.	»	»	25 38
4		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Risposta dei premi / Prezzi di Compensazione — 27 settembre
Compensazione . . . . . . 28 id.
Liquidazione . . . . . . 29 id.

Sconto di Banca 5 1/2 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Il Sindaco: MARIO BONELLI.

Prezzi in liquidazione:

Az. Banca di Roma 752, 753, 754, 755, fine pross.

Az. Società dei Molini e Mag. Gen. 352, 350, 349, 348, 347, fine pros.

TUMINO RAFFAELE, Gerente — Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.